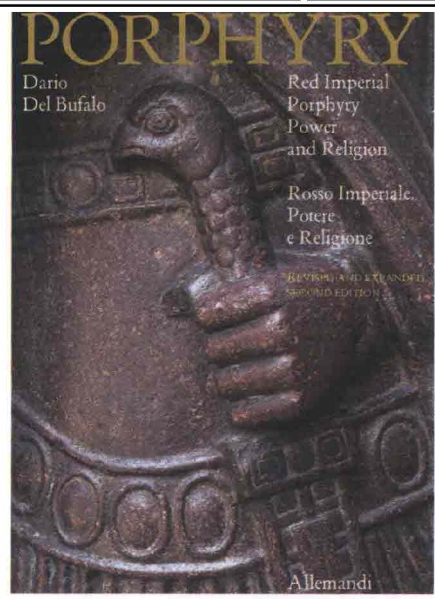
Libri

ROSSO PORPORA COME IL POTERE

Tutti le sfumature del porfido secondo Dario Del Bufalo; bellezze di Mantova; i ricordi di Cignaroli e i segreti di Donna Franca Florio

Di Chiara Pasqualetti Johnson

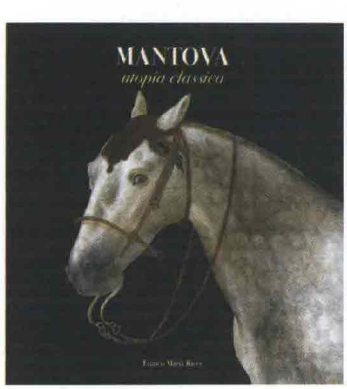


"Porphyry. Rosso imperiale. Potere e religione" *di Dario Del Bufalo, Allemandi & c. editore, Torino 2018, 331 pagine, 800 illustrazioni a colori e in b/n (130 euro).*

Esiste un solo colore che rappresenta per antonomasia il potere in tutte le sue forme: il **rosso porpora**. Nessun'altra tonalità ha incarnato così pienamente attraverso i secoli la sacralità della trascendenza e la regalità del comando quanto questa tinta rara e preziosa, capace di accendere la fantasia dell'uomo fin dai tempi antichi, attraverso la lavorazione di due materie prime tra loro diversissime. Da una parte la tinta estratta dai Fenici dal corpo vivente del murex, dall'altra l'inanimata freddezza del porfido, il marmo colorato che prende il suo nome dal greco porphyrys, ossia purpureo. Due origini, due nature, ma un unico colore che in tutte le culture del Mediterraneo divenne segno di supremazia, di prestigio e quindi di potere. L'uso del porfido trovò in epoca romana la sua massima espressione nella ritrattistica imperiale, con capolavori che vanno dai **busti lapidei ai Tetrarchi** collocati su un lato della basilica di San Marco, a Venezia. Al pregiato marmo rosso, e ai suoi legami con la simbologia imperiale, è dedicata la nuova edizione, aggiornata e ampliata, della poderosa monografia di **Dario Del Bufalo**, collezionista e studioso di antichità classiche. Autorità degli studi degli antichi marmi colorati (prima di lui, l'unico saggio sulla statuaria color porpora era l'introvabile *Antike Porphyrwerke*, pubblicato nel 1932 da Richard Delbrueck), l'autore riunisce un migliaio di esempi di statuaria, in buona parte inediti. Oltre a tracciare la storia del materiale, dalla scoperta delle cave in Egitto al suo utilizzo in epoca romana, medievale, rinascimentale e barocca, il libro offre una panoramica sugli esempi più noti e quelli meno conosciuti, tutti schedati e fotografati dall'autore. Il risultato è un viaggio lungo due millenni di storia, raccontati attraverso i valori politici, artistici, religiosi e simbolici che legano le celestiali divinità dei **Greci** ai dadi dei soldati che si contesero la tunica di Cristo, la stirpe dei **Tolomei** alla sacralizzazione del rango imperiale voluta da **Diocleziano**, la vanità dei **Medici** e quella di **Richelieu**. Cose e tempi in apparenza assai distanti, tenuti uniti da un unico fil rouge: un filo rosso color porpora.

"Mantova. Utopia classica" *di AA.VV., Franco Maria Ricci editore, Parma 2017, 240 pagine, 150 illustrazioni a colori (70 euro).*

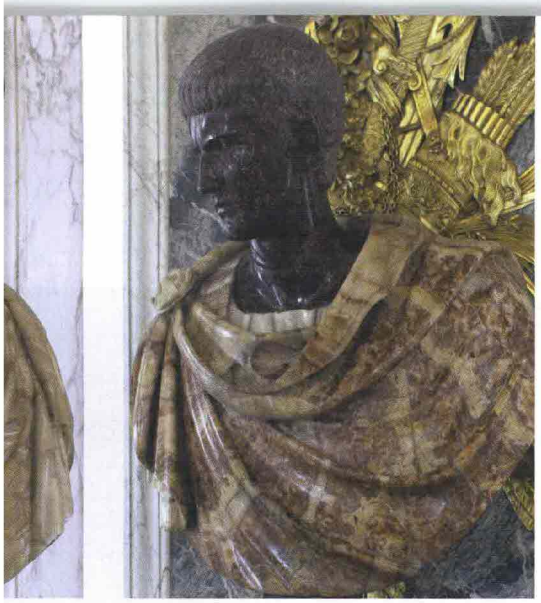
Con il suo inconfondibile stile, Franco Maria Ricci dedica un volume alla città di Mantova, abbinando le fotografie di **Massimo Listri** ai testi affidati ad alcuni tra i principali esperti di storia, e di storie, mantovane. Stampato in eleganti caratteri bodoniani, il volume accompagna il lettore in una passeggiata per immagini tra i luoghi più belli della città, dai saloni di **Palazzo Ducale** alla **Camera degli Sposi**, fino a **Palazzo Te**, al **Teatro scientifico** del Bibiena e agli antichi palazzi nobiliari.



Codice abbonamento: 096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 2



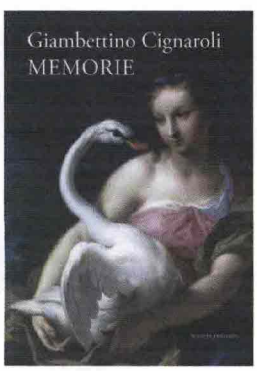
DA SINISTRA, IN SENSO ORARIO: **la copertina del volume di Del Bufalo e busti romani del '600 degli imperatori Augusto, Caligola, Claudio, Tiberio e di Giulio Cesare.**

"Boldini. Il ritratto di Donna Franca Florio" *a cura di Matteo Smolizza, Electa, Milano 2017, 112 pagine illustrate a colori (24,90 euro).*

Il 30 aprile 2017 il "Ritratto di Donna Franca Florio" dipinto da Giovanni Boldini (1842-1931) è stato acquistato da un anonimo compratore per più di un milione di euro. L'opera costituisce un vero caso, sia per il mercato (è uno dei dieci Boldini più costosi del mondo) sia per la storia che nasconde: soltanto tre anni fa si è scoperto che le diverse versioni documentate del ritratto si trovano in realtà su quest'unica tela, sovrapposte l'una all'altra. Il libro, curato dall'autore della scoperta, **Matteo Smolizza**, analizza le vicende legate a questa celebre opera nell'arco di vent'anni, dal 1901 al 1924, partendo dalla **Palermo** di inizio secolo, nel salotto mondano della famiglia Florio, per passare a **Venezia** durante la Biennale del 1903, dove venne esposta la prima versione del ritratto, fino ad arrivare a **Parigi**, nello studio dove Boldini riceveva e dipingeva, frequentando le dame alla moda che ispirarono l'ultima versione del dipinto, una reinterpretazione audace che enfatizza la posa sensuale e la pelle nuda, quasi a dare consistenza alle parole ispirate di D'Annunzio, rivolte alla Baronessa: "L'unica. Una creatura che svela in ogni suo movimento un ritmo divino".

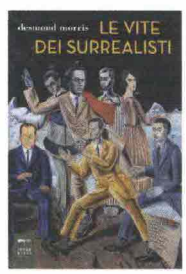
"Giambettino Cignaroli. Memorie" *a cura di Bruno Chiappa e Andrea Tomezzoli, Scripta, Verona 2017, 368 pagine (42 euro).*

L'imperatore **Giuseppe II** e un giovanissimo **Mozart**, ma anche **Angelica Kauffmann** e il **principe di Chablais** arricchiscono il caleidoscopio di personaggi che passarono dallo studio del pittore **Giambettino Cignaroli** (1706-1770), il più accreditato pittore veronese del tempo. La trascrizione commentata del taccuino che il pittore compilò meticolosamente fra il marzo del 1754 e l'ottobre del 1770 offre uno spaccato sulle dinamiche del mercato collezionistico della sua epoca, ma anche una gustosa descrizione dei legami professionali e sociali dell'artista.



GOSSIP SURREALISTI

ZOOLOGO E PITTORE, alla soglia dei 90 anni l'etologo e pittore inglese Desmond Morris (suo il bestseller "La scimmia nuda" del 1967) pubblica un libro irresistibilmente pettegolo, dedicato alle vite dei suoi amici surrealisti. Sono 32 ritratti ambientati tra i bistrot della ville lumière, lo zoo di Londra e New York. Tra dispute, litigi e festeggiamenti, emergono vicende curiose come quella di Roberto Matta che si fa marchiare a fuoco il nome del Marchese de Sade per rientrare nelle grazie di Breton, quella di Giacometti che disdegna Marlene Dietrich in favore di una prostituta; e l'episodio di Miró e Masson costretti da Hemingway a fronteggiarsi in un incontro di boxe ("Le vite dei Surrealisti" di Desmond Morris, Johan&Levi, Milano 2018, 272 pagine, 70 illustrazioni, 30 euro).



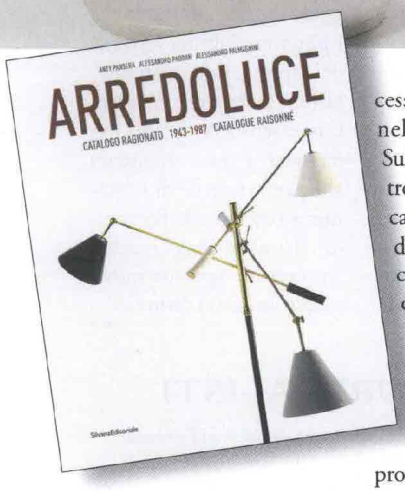
Codice abbonamento: 096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 3

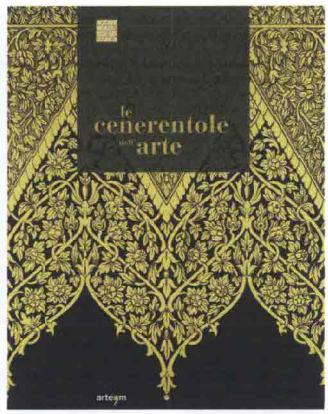
Libri

Lampada da tavolo mod. 12353 Lucinella di Angelo Lelii, Arredoluce, 1950 circa (collezione privata, Genova).



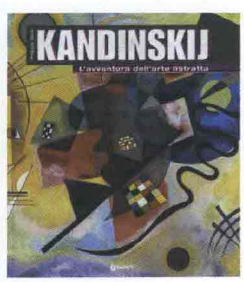
"Arredoluce. Catalogo ragionato 1943-1987" *di Anty Pansera, Alessandro Padoan e Alessandro Palmaghini, Silvana editoriale, Milano 2018, 384 pagine, 500 illustrazioni a colori (85 euro).*
Dimenticata dagli addetti ai lavori e raramente citata tra le pagine dei manuali di disegno industriale italiano, Arredoluce è balzata alla ribalta per l'incredibile successo dei suoi pezzi storici nelle aste internazionali. Sull'onda di questa fama ritrovata viene pubblicato il catalogo generale dei prodotti dell'azienda, setacciati negli archivi storici della ditta fondata nell'immediato dopoguerra da **Angelo Lelii**. Imprenditore e progettista, con la sua curiosità per le innovazioni provenienti dall'estero, unita alla cura maniacale per i dettagli, Lelii ha segnato la linea di produzione di Arredoluce, promuovendo il nome dell'azienda con le partecipazioni alle **Triennali di Milano** (dal 1947 al 1960) e le collaborazioni con designer tra cui **Gio Ponti, Ettore Sottsass** e **Nanda Vigo**. Oltre 500 schede documentano con immagini a colori e accurate descrizioni l'intera produzione, dalle lampade ai complementi d'arredo.

"Le cenerentole dell'arte" *a cura di Manuela d'Agostino, artem, Napoli 2018, 256 pagine illustrate a colori e in b/n (35 euro).*
Oggi si chiama *made in Italy* ed è un vanto nazionale premiato dal successo del gusto italiano nel mondo. Ma fino a ieri le discipline legate all'arredamento erano semplicemente "le arti decorative", sorelle minori, e spesso bistrattate, della pittura, della scultura e dell'architettura. Ai collezionisti va il merito di averle sempre valorizzate, ma mancano ancora studi sistematici su buona parte dell'incredibile patrimonio della storia della decorazione custodito in Italia. A riscoprirne una parte provvede questa ricognizione condotta tra gli archivi della **Biblioteca nazionale di Napoli**, dove sono conservati non solo volumi sul tema, ma anche periodici del XIX e XX secolo che riportano un variegato panorama di stoffe, vetri, argenti, lampade, vasi, mobili, vetrate, camini. Attingendo a quelle fonti, il volume riproduce dettagli tratti dalle illustrazioni di fregi e motivi ornamentali, riprodotti in una sequenza di colori sgargianti e accostamenti audaci, ma anche di raffinatezze d'altri tempi. Di particolare interesse sono le immagini tratte dal **Fondo Aosta**, che custodisce la collezione di Elena d'Orléans duchessa d'Aosta, con intere annate delle riviste più in voga negli anni Venti, ma anche quelle della Biblioteca teatrale e musicale **Lucchesi Palli di Napoli**, con preziose monografie d'epoca sulle tecniche d'incisione e di illustrazione.



TUTTO KANDINSKIJ

Teoria e prassi si specchiano una nell'altra tra le pagine di questo volume di grande formato, illustrato da centinaia di immagini a colori, che ripercorre la vita e le opere di Vasilij Kandinskij (1866-1944). Gli scritti autobiografici, i testi teorici e la corrispondenza del pittore vengono messi a confronto con i dipinti e i disegni, in una sequenza che va dalle "Impressioni" alle "Improvvisazioni", fino alle "Composizioni" sospese tra il figurativo e l'astratto ("Kandinskij" a cura di Philippe Sers, Giunti, Firenze 2017, 336 pagine illustrate a colori, 68 euro).

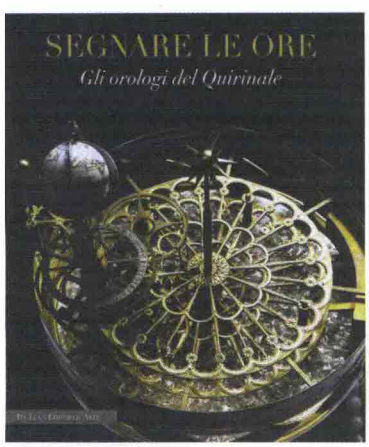


Codice abbonamento: 096879

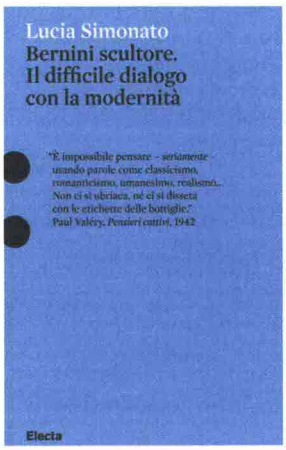
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 4

"Segnare le ore. Gli orologi del Quirinale" *a cura di Marco Lattanzi, De Luca editore, Roma 2018, 84 pagine, 60 illustrazioni a colori (25 euro).*
Come si misura il tempo nelle sale di rappresentanza della Presidenza della Repubblica? Leggendole sui quadranti degli oltre duecento orologi disseminati tra le sale del **Palazzo del Quirinale**, un patrimonio rimasto finora inaccessibile al pubblico. A svelare l'aspetto e il valore di questi capolavori è un volume che illustra una cinquantina di esemplari, uscito in occasione della mostra, appena conclusa, dedicata proprio ai preziosi segnatempo del palazzo sul Colle. Presentati in sequenza cronologica a partire dagli inizi del XVIII secolo fino all'ultimo decennio del Novecento, questi complicati meccanismi sono tutti perfettamente funzionanti, grazie alla manutenzione degli orologiai del laboratorio interno al palazzo e alla cura degli ebanisti che hanno restaurato le casse più pregiate, come quella realizzata attorno al 1692 dalla **Manifattura granducale fiorentina** per Cosimo III dei Medici.



"Bernini scultore. Il difficile dialogo con la modernità" *di Lucia Simonato, Electa, Milano 2018, 300 pagine illustrate a colori e in b/n (30 euro).*
Smorfioso, ammanierato, arcinaturalista e corruttore delle arti. Tra il Settecento e l'Ottocento era così che una parte della critica definiva **Gian Lorenzo Bernini** (1598-1680), genio barocco della scultura che solo con l'avvento del Futurismo, alle soglie del XX secolo, ritrovera il suo posto tra i grandi dell'arte, prima di essere nuovamente declassato con l'avvento del fascismo. Un saggio intrigante, reso ancor più godibile da punzecchiature ironiche, mette a fuoco la critica berniniana ottocentesca, considerando i grandi nomi della storia dell'arte quali **Burckhardt** e **Wölfflin**, **Adolfo Venturi** e **Longhi**, ma anche scrittori come d'Annunzio e soprattutto artisti, da **Vincenzo Vela** a **Boccioni**, da **Carpeaux** a **Sargent**, che intuirono meglio di chiunque altro, antiquari compresi, il valore del grande artista.

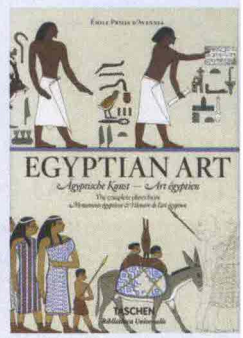


GIOIELLO O RELIQUIA?

Tra nuove scoperte e ipotesi intriganti, un saggio breve ma autorevole svela alcuni dei molti misteri che circondano la storia della corona longobarda custodita nel Duomo di Monza ("La Corona Ferrea" di Carlo Bertelli, Skira, 9,90 euro).

L'EGITTO ILLUSTRATO

La riproduzione integrale delle tavole ottocentesche dipinte nella Valle del Nilo da Émile Prisse d'Avennes (1807-1879) condensata in un volume compatto dal prezzo accessibile ("Egyptian Art" di Émile Prisse d'Avennes, Taschen, 15 euro).

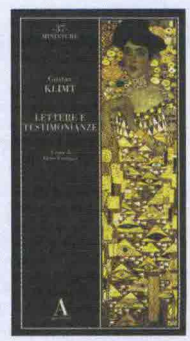


LUCI E OMBRE DI TASSI

La turbolenta vita del pittore romano, passato alla storia per essere stato l'autore della violenza sulla giovanissima Artemisia Gentileschi ("Tra pittura e bordello. La vera vita di Agostino Tassi" di Maurizia Tazartes, Polistampa, 15 euro).

LE LETTERE DI GUSTAV KLIMT

Missive d'amore, scritti inediti e brani noti compongono il carteggio del maestro della Secessione Viennese, tradotto in italiano e selezionato a cura della storica dell'arte Elena Pontiggia ("Gustav Klimt. Lettere e testimonianze", Abscondita, 12,50 euro).



Codice abbonamento: 096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 5